Hai Scritto un Libro?
Invia Ora Il Tuo Libro In Lettura
Scadenza Selezioni 15 Novembre 2016 Vai a networkeditoriale.it

Ritrovato antichissimo manoscritto su Sant'Umile

Categoria: Cultura
Pubblicato: 03 Novembre 2016

Mi piace 7 f Share Tweet G+1 0 G+ Condividi 0 in Condividi

(di Mario GUIDO)

(http://www.bisinews.it/images/cultura/manoscrittosantumile.jpg)

Da quando è stato dichiarato santo dal Papa, San Giovanni Paolo II°, gli studi e le ricerche sulla vita e sulla figura di Sant'Umile di Bisignano non sono mai cessati. Un gruppo di studio composto da professionisti e da gente comune di Bisignano, devotissimi del loro Santo, proseguono le ricerche e gli studi su tutto ciò che può riguardare il beneamato fra Umile.

Sono state, così, recuperate alcune reliquie e altri oggetti personali del Santo del quale esistono soltanto alcuni piccoli frammenti di ossa in alcune reliquie, da quando è stata trafugata l'urna d'argento che conteneva diversi resti del suo corpo. Ora, proprio in questi giorni, è stato ritrovato un antichissimo manoscritto di circa mille pagine che reca sul frontespizio la scritta: "Processo in specie della causa per la Beatificazione del Venerabile Servo di Dio fr. Umile di Bisignano, minore osservante Riformato".

Ne ha dato notizia l'avv. Carmelo Pisarro, attento ricercatore del gruppo di studio che è riuscito, dopo lunghe ricerche, a ritrovare l'importante volume nella Biblioteca civica di Cosenza, dove, come dice lo stesso Pisarro: "è stato recuperato dalla polvere del tempo che, forse, lo avrebbe occultato per sempre". Ne ha parlato anche il giornalista Alessandro Sireno sul periodico "Parola di Vita" fornendo ulteriori notizie sulla storia del manoscritto.

Si tratta quindi della raccolta dei vari verbali e delle considerazioni fatte su uno dei primissimi processi istruiti dalla Diocesi di Bisignano sull'umile fraticello francescano. Il manoscritto, risalente al 1694, esattamente 57 anni dopo la morte di fra Umile, ha avuto una storia abbastanza travagliata. Pare che nel 1911 fu venduto, insieme al fondo librario del convento composto da incunaboli ed altri manoscritti, ad un antiquario dal padre superiore del tempo, forse per recuperare i denari occorrenti per riscattare il convento che era finito in mano ad un privato proprietario.

Venuto a conoscenza del fatto il sindaco pro tempore, Umile Solima e Carlo Maria Gallo, sindaco apostolico della Riforma, riuscirono a bloccare tutto il materiale presso la stazione ferroviaria di Acri- Bisignano con l'intervento dei Carabinieri. Poi con apposito verbale del pretore Barletta, il tutto fu consegnato alla Biblioteca Civica di Cosenza dove, per tanti anni, il manoscritto è è rimasto introvabile. Probabilmente il grosso tomo sarà esposto nel Santuario di Sant'Umile, durante le celebrazioni che si terranno in occasione della sua festa liturgica che ricorda il giorno della sua morte avvenuta, appunto, il 26 novembre 1637.